

zare nel miglior modo possibile il suo rapporto di debito, ha proposto a questo Istituto l'acquisto dello stabile ipotecato, allo stesso prezzo di stima, di cui alla perizia eseguita in occasione del mutuo; ma avendo ottenuta risposta negativa ha ora avanzato le seguenti richieste:

1°) riduzione del saggio d'interesse dall'8%, stabilito dal contratto di mutuo 11 aprile 1928, al 6%, considerando il mutuo stesso come concesso, fin dall'inizio, a tale saggio d'interesse;

2°) consolidamento, alla somma capitale del residuo mutuo risultante al 1° marzo 1932, dell'ammontare del debito derivante dalle rate di ammortamento scadute e non corrisposte;

3°) abbuono degli interessi di mora per il ritardato pagamento delle suddette rate di ammortamento;

4°) prolungamento del periodo di ammortamento del mutuo globale da anni 25 come stabilito nel contratto 11 aprile 1928, alla durata di anni 40.

Chiedo presente che le circostanze generali